

COMUNE DI SAN SEVERINO MARCHE

Provincia di Macerata

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2018

L'ORGANO DI REVISIONE

FRANCESCO LAUNO

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione.....	14
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	17
Fondo Pluriennale vincolato	17
Fondo crediti di dubbia esigibilità	18
Fondi spese e rischi futuri	18
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	19
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	28
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	29
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	30
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	32
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	32
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	36
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	37
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	37
CONTO ECONOMICO.....	37
STATO PATRIMONIALE.....	38
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	40
CONCLUSIONI	41



Comune di San Severino Marche

Organo di revisione

Verbale n. 6 del 13/03/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

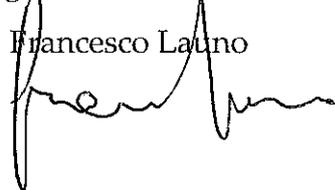
approva o presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di San Severino Marche che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

San Severino Marche, lì 13/03/2019

L'organo di revisione

Francesco Launo



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Francesco Launo revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 42 del 27.09.2018;

- ◆ ricevuta in data 12/03/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 58 del 12/03/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello

cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2018 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2018 del saldo di finanza pubblica;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2018;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 47 del 25/06/1996;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'Ente partecipa all'Unione Montana Potenza Esino Musone;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 13
di cui variazioni di Consiglio	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 3



di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 0
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali e nelle carte di lavoro;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2018 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 39 in data 31/07/2018;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 57 del 12/03/2019 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 4.174 reversali e n. 6.881 mandati;



- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non si è fatto ricorso agli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- non si è fatto ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, UBI Banca, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	7.277.586,36
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	7.277.586,36

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018	7.277.586,36
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2018 (a)	265.543,79
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2018 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2018 (a) + (b)	265.543,79

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2018, nell'importo di euro 2 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2018 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2016	2017	2018
Disponibilità	3.166.121,23	6.497.040,16	7.277.586,36
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 1.891.196,58, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2018
Accertamenti di competenza	+	24.129.558,81
Impegni di competenza	-	22.602.420,23
SALDO		1.527.138,58
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	1.907.631,18
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	1.543.573,18
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		1.891.196,58

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	1.891.196,58
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	1.879.502,28
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		3.770.698,86

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.497.040,16	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		166.721,12
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		21408.218,43
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		18.414.268,16
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		157.945,85
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		41540,27
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			2.961.185,27
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		115.320,14
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		55.679,32
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		161640,52
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			2.970.544,21
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		1764.182,14
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		1740.910,06
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		943.367,64
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di	(-)		55.679,32
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche	(+)		161640,52
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.368.639,06
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		1385.627,33
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			800.154,65
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			3.770.698,86
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Equilibrio di parte corrente (O)			2.970.544,21
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		1764.182,14
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			1.206.362,07

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	166.721,12	157.945,85
FPV di parte capitale	1.740.910,06	1.385.627,33

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2018 è la seguente:



tipo	num.	sub	anno	capitolo	art.	del	descrizione	Var. 2018
Imp	720	17	2017	Co	120	21	29/12/2018 FONDO INNOVAZIONE. REALIZZAZIONE SCUOLA TEMPORAN	- 6.273,09
Imp	720	16	2017	Co	120	21	29/12/2018 INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE. REALIZZAZIONE SCUOLA TE	- 25.092,34
Imp	720	13	2017	Co	120	21	28/09/2018 DITTA MASTROSIMONE COSTRUZIONI SRL (MANDATARIA AT	- 82.033,55
Imp	720	0	2017	Co	120	21	08/07/2017 DESTINAZIONE SOMME PER REALIZZAZIONE SCUOLA TEMPC	- 171.444,94
Imp	328	3	2018	Co	120	36	29/12/2018 INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE. INTERVENTI DI RIPARAZION	- 4.456,55
Imp	328	2	2018	Co	120	36	29/12/2018 Ditta SARDELLINI COSTRUZIONI S.R.L. INTERVENTI DI RIPAR	- 249.132,52
Imp	328	1	2018	Co	120	36	29/03/2018 GEOL GIORGIO CIPOLLETTI INCARICO PER N'INTERVENTI DI RIP	- 6.542,50
Imp	328	0	2018	Co	120	36	29/03/2018 INTERVENTI DI RIPARAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO PUI	- 89.868,43
Imp	1110	4	2017	Co	120	37	01/01/2018 DITTA ASSEM SpA: AFFIDAMENTO OPERE POTENZ.TO RETE I	- 37.547,03
Imp	1110	3	2017	Co	120	37	01/01/2018 DITTA ASSEM SPA: AFFIDAMENTE REALIZZAZIONE RETE ELET	- 126.995,64
Imp	1110	0	2017	Co	120	37	30/12/2017 EVENTO SISMICO DEL 24/08/2016 E SEGUENTI. OCDPC N.388	- 63.954,27
Imp	1566	1	2018	Co	2514	1	29/12/2018 Nome affidatario ASCANI IMPIANTI E COSTRUZIONI S.r.l. PI	- 12.058,62
Imp	1566	0	2018	Co	2514	1	29/12/2018 Realizzazione interventi di riparazione e modifiche dell'im	- 2.941,38
Imp	1170	1	2015	Co	2515	4	01/01/2018 AFFIDAMENTO ALLA DITTA STICCONI SAURO LAVORI DI MAN	- 7.022,05
Imp	1170	2	2015	Co	2515	4	01/01/2018 STICCONI SAURO AFFIDAM. ULTERIORI LAVORI DI MANUTEN	- 4.332,08
Imp	583	0	2018	Co	2542	0	06/06/2018 APPROVAZIONE PROGETTO "RISANAMENTO CONSERVATIVE	- 9.144,45
Imp	1565	1	2018	Co	2560	2	29/12/2018 ASSEM SPA AFFIDAMENTO INTERVENTO DI SISTEMAZIONE F	- 35.171,95
Imp	1582	1	2018	Co	2560	2	29/12/2018 ASSEM SpA: AFFIDAMENTO INTERVENTO DI SISTEMAZIONE	- 35.359,93
Imp	1277	2	2018	Co	2560	6	29/12/2018 MESSA IN SICUREZZA DELLE PAVIMENTAZIONI IN ASFALTO E	- 2.893,00
Imp	1277	1	2018	Co	2560	6	29/12/2018 Nome affidatario F.LLI MIZIOLI SRL, PI e/o CF 01958420430, S	- 16.895,23
Imp	1045	2	2018	Co	2560	7	29/12/2018 OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COM	- 10.888,59
Imp	1045	0	2018	Co	2560	7	09/10/2018 OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COM	- 11.385,44
Imp	1278	2	2018	Co	2560	8	29/12/2018 MESSA IN SICUREZZA DELLE PAVIMENTAZIONI IN ASFALTO E	- 2.845,24
Imp	1278	0	2018	Co	2560	8	30/11/2018 MESSA IN SICUREZZA DELLE PAVIMENTAZIONI IN ASFALTO E	- 520,13
Imp	1044	2	2018	Co	2560	11	29/12/2018 RIFACIMENTO DEI PIANI VIABILI DI ACCESSO ALLA SCUOLA E	- 6.803,70
Imp	1044	1	2018	Co	2560	11	07/11/2018 Ditta FERRETTI SRL. RIFACIMENTO DEI PIANI VIABILI DI ACCE	- 23.116,48
Imp	1044	0	2018	Co	2560	11	09/10/2018 RIFACIMENTO DEI PIANI VIABILI DI ACCESSO ALLA SCUOLA E	- 79,82
Imp	546	1	2018	Co	2560	13	25/10/2018 Nardolillo Lavori s.r.l., con sede a Venafro (IS), via Caio Giul	- 90.528,80
Imp	546	0	2018	Co	2560	13	25/05/2018 APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO EURO 128.000,00 MI	- 37.171,20
Imp	553	5	2018	Co	2560	13	05/12/2018 Nome affidatario A.S.S.E.M. S.p.a. - PI e/o CF 01210650436 -	- 11.040,87
Imp	553	0	2018	Co	2560	13	15/05/2018 APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO. EURO 46.000,00 CO	- 7.998,55
Imp	578	4	2018	Co	2560	13	13/12/2018 La Gramigna S.r.l., PI e/o CF 02144870421, Sede Via Farfisa	- 7.320,00
Imp	578	3	2018	Co	2560	13	05/12/2018 NUOVA EDILBLOK S.r.l. - PI e/o CF 01587080431 - Sede Via	- 5.450,45
Imp	578	0	2018	Co	2560	13	29/05/2018 APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO. EURO 32.500,00 CO	- 685,81
Imp	582	2	2018	Co	2560	13	20/07/2018 RISTRUTTURAZIONE SPOGLIATOI E LOCALI SERVIZI DEL PALA	- 8.027,53
Imp	582	0	2018	Co	2560	13	06/06/2018 APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO. EURO 83.000,00 PEF	- 11.553,58
Imp	874	2	2018	Co	2560	16	29/12/2018 MESSA IN SICUREZZA DELLE PAVIMENTAZIONI IN ASFALTO E	- 10.566,82
Imp	874	1	2018	Co	2560	16	07/11/2018 Ditta GATTI e PURINI SNC. MESSA IN SICUREZZA DELLE PAVII	- 23.470,40
Imp	874	0	2018	Co	2560	16	10/07/2018 MESSA IN SICUREZZA DELLE PAVIMENTAZIONI IN ASFALTO E	- 15.962,78
Imp	574	2	2018	Co	2560	17	06/08/2018 DITTA EDILMONT SRLU: OPERE EDILI MESSA IN SICUREZZA DI	- 4.536,08
Imp	875	2	2018	Co	2560	18	20/11/2018 DITTA CO.STR.E.M. - Messa in sicurezza delle pavimentazio	- 12.879,30
Imp	1569	1	2018	Co	2560	22	31/12/2018 Nome affidatario Edilcostruzioni S.r.l. PI e/o CF 0139172043	- 27.873,21
Imp	1569	0	2018	Co	2560	22	29/12/2018 OTTENIMENTO CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI ED ADE	- 2.126,79
Imp	1564	1	2018	Co	2560	26	29/12/2018 Nome affidatario Gatti & Purini S.n.c. di Purini Pietro e C. P	- 31.570,00
Imp	1564	0	2018	Co	2560	26	20/12/2018 LAVORI DI COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE PI	- 3.430,00
Imp	510	1	2016	Co	2792	1	01/01/2018 STUDIO ASSOCIATO ING MONTECCHIARI E ARCH. MAZZUFER	- 1.268,80
Imp	510	3	2016	Co	2792	1	01/01/2018 AFFIDAMENTO COLLAUDO STATICO ING. FIORINI DANIELE M	- 1.903,20
Imp	510	5	2016	Co	2792	1	29/12/2018 Nome affidatario Arch. Erasmo Mazzuferi dello Studio Tecn	- 3.097,59
Imp	510	6	2016	Co	2792	1	29/12/2018 Nome affidatario Mario Menichelli PI e/o CF MNCMRA64C3	- 515,90
Imp	510	7	2016	Co	2792	1	31/12/2018 Nome affidatario Lavorazione Ferro Ido & Silvano Della Mo	- 440,00
Imp	510	0	2016	Co	2792	1	25/05/2016 MESSA A NORMA PALESTRA POLIVALENTE. IMPORTO EURO	- 21.410,72
Totale FPV Spesa in conto capitale								- 1.385.627,33

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	1.523.362,00	1.523.362,00
Per contributi agli investimenti	613.327,77	613.327,77
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	92.275,64	92.275,64
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	402.924,96	402.924,96
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	2.631.890,37	2.631.890,37

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2018 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata



ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	297.213,07
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	246.905,25
Entrate per eventi calamitosi	9.715.850,34
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	10.259.968,66
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	9.804.713,97
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	9.804.713,97
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	455.254,69

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un avanzo di Euro 9.940.121,60, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				6.497.040,16
RISCOSSIONI	(+)	3.992.496,56	19.572.145,61	23.564.642,17
PAGAMENTI	(-)	4.310.989,55	18.473.106,42	22.784.095,97
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.277.586,36
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.277.586,36
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.652.763,55	4.557.413,20	10.210.176,75
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.874.754,52	4.129.313,81	6.004.068,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			157.945,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.385.627,33
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			9.940.121,60

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	5.514.190,43	7.926.747,79	9.940.121,60
di cui:			
a) Parte accantonata	2.884.115,48	3.258.744,82	3.841.563,55
b) Parte vincolata	1.127.277,33	1.495.839,45	1.246.892,63
c) Parte destinata a investimenti	710.432,20	837.985,76	846.742,99
e) Parte disponibile (+/-)	792.365,42	2.334.177,76	4.004.922,43

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:	
Risultato di amministrazione	9.940.121,60
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾	3.781.408,40
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	21.225,81
Fondo contenzioso	15.000,00
Altri accantonamenti	23.929,34
Totale parte accantonata (B)	3.841.563,55
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.046.560,39
Vincoli derivanti da trasferimenti	177.829,17
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	22.503,07
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	1.246.892,63
Parte destinata agli investimenti	846.742,99
Totale parte destinata agli investimenti (D)	846.742,99
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	4.004.922,43
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 57 del 12/03/2019 ha comportato le seguenti variazioni:



VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01/2018	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	9.772.007,43	3.992.496,56	5.652.763,55	- 126.747,32
Residui passivi	6.434.668,62	4.310.989,55	1.874.754,52	- 248.924,55

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2018
saldo gestione di competenza	(+ o -)	1.891.196,58
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.891.196,58
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		126.747,32
Minori residui passivi riaccertati (+)		248.924,55
SALDO GESTIONE RESIDUI		122.177,23
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.891.196,58
SALDO GESTIONE RESIDUI		122.177,23
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		1.879.502,28
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		6.047.245,51
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	(A)	9.940.121,60

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12/2018, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2017	2018
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	95.077,82	75.424,44
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	34.842,84	49.467,70
F.P.V. da riaccertamento straordinario	36.800,46	33.053,71
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	166.721,12	157.945,85

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2018

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2017	2018
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	1.113.630,53	832.296,13
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	250.476,46	553.331,20
F.P.V. da riaccertamento straordinario	376.803,07	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	1.740.910,06	1.385.627,33

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2018

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:



- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato**, secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	3.229.649,10
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	-
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	551.759,30
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		3.781.408,40

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 3.781.408,40.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato la sua inesistenza.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 15.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 15.000,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 15.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 22.503,07 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite conseguite dalla società CEMACO fino all'esercizio 2017 applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016:

Fondo indennità di fine mandato

Non risulta costituito il fondo per indennità di fine mandato in seguito alla rinuncia del sindaco a percepire il relativo compenso.

Altri fondi e accantonamenti

Nell'Avanzo confluisce anche la somma di euro 23.929,34 quale accantonamento per passività potenziali derivante dall'accordo procedimentale inerente la vendita di volumetria in via Gorgonero.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

Al fine di conseguire gli obiettivi di finanza pubblica l'ente non ha posto in essere le seguenti azioni ritenute elusive dei vincoli normativi:

Le principali ipotesi sono le seguenti:

- a) spese dell'ente locale valide ai fini degli obiettivi di finanza pubblica e rilevate nel bilancio dell'organismo partecipato o costituito con l'evidente fine di aggirare i relativi vincoli.*
- b) sottostima dei contratti di servizio tra l'ente e gli organismi partecipati;*
- c) traslazione di pagamenti dall'ente ad organismi partecipati realizzate attraverso un utilizzo improprio delle concessioni e riscossioni di crediti;*
- d) operazione sugli immobili con società partecipate tese a reperire risorse finanziarie senza giungere ad una effettiva vendita del patrimonio;*
- e) non corretta imputazione di entrate e delle spese ai pertinenti capitoli di bilancio o in poste non rilevanti ai fini degli obiettivi di finanza pubblica;*
- f) sovrastima di accertamenti di entrate correnti o accertamenti effettuati in assenza dei presupposti di cui all'art.179 del Tuel;*
- g) imputazione delle spese correnti di competenza di un esercizio nell'esercizio successivo.*
- h) emersione di maggiori debiti nei confronti delle società partecipate per effetto della*

verifica dei crediti e dei debiti reciproci aventi fonte in impegni non assunti nell'esercizio 2018;

L'ente dovrà provvedere entro il 31/03/2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati da trasmettere con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2018
Recupero evasione IC/IMU	235.125,82	174.196,34	74,09%	60.929,48	24,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	11.779,43	10.331,93	87,71%	1.447,50	24,00%
Recupero evasione COSAP/TOSAP			#DIV/0!	0,00	
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!	0,00	
Totale	246.905,25	184.528,27	74,74%	62376,98	0,48

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	90.957,36	
Residui riscossi nel 2018	90.957,36	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	62.376,98	
Residui totali	62.376,98	
FCDE al 31/12/2018	14.795,82	23,72%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono diminuite di Euro 75.456,16 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	677.559,83	
Residui riscossi nel 2018	677.559,83	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	115.895,19	
Residui totali	115.895,19	
FCDE al 31/12/2018	27.490,34	23,72%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono diminuite di Euro 1.118,04 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
€	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	413,00	
Residui riscossi nel 2018	413,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	816,38	
Residui totali	816,38	
FCDE al 31/12/2018	193,65	23,72%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono aumentate di Euro 1.331.485,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 in quanto nel 2018 sono stati predisposti i ruoli TARI del 2018 e del 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	389.456,41	
Residui riscossi nel 2018	34.359,59	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	355.096,82	91,18%
Residui della competenza	1.519.082,26	
Residui totali	1.874.179,08	
FCDE al 31/12/2018	444.555,28	23,72%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	169.067,70	301.114,27	297.213,07
Riscossione	169.067,70	301.114,27	297.213,07

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016	79.684,78	47,13%
2017	0,00	0,00%
2018	55.679,32	18,73%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	0,00	
Residui riscossi nel 2018	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	106,27	
Residui totali	106,27	
FCDE al 31/12/2018	0	#DIV/0!

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2016	2017	2018
accertamento	1.034.293,07	1.026.366,01	1.222.831,25
riscossione	428.031,20	411.658,26	495.326,33
%riscossione	41,38	40,11	40,51
FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	1.034.293,07	1.026.366,01	1.222.831,25
fondo svalutazione crediti corrispondente	433.210,36	378.984,71	-420.000,00
Quota competenza ente proprietario	-128.849,00	-157.650,68	-153.661,39
entrata netta	472.233,71	489.730,62	649.169,86
destinazione a spesa corrente vincolata	174.537,96	189.552,81	327.924,96
% per spesa corrente	36,96%	38,71%	50,51%
destinazione a spesa per investimenti	54.900,00	55.312,50	75.000,00
% per investimenti	11,63%	11,29%	11,55%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	2.316.981,61	
Residui riscossi nel 2018	358.188,20	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	1.958.793,41	84,54%
Residui della competenza	727.504,92	
Residui totali	2.686.298,33	
FCDE al 31/12/2018	2.359.644,45	87,84%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art. 142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:



a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono aumentate di Euro 6.602,31 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	5.598,29	
Residui riscossi nel 2018	2.406,77	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	3.191,52	57,01%
Residui della competenza	3.892,27	
Residui totali	7.083,79	
FCDE al 31/12/2018	2.321,86	32,78%

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti.

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquadotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	71.155,64	297.173,41	-226.017,77	23,94%	27,99%
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	279.025,53	431.193,49	-152.167,96	64,71%	52,07%
Musei e pinacoteche	3.713,00	59.153,85	-55.440,85	6,28%	2,80%
Teatri, spettacoli e mostre	11.837,00	82.570,07	-70.733,07	14,34%	21,77%
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			0,00	#DIV/0!	
Impianti sportivi			0,00	#DIV/0!	
Parchimetri			0,00	#DIV/0!	
Servizi turistici			0,00	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Altri servizi			0,00	#DIV/0!	
Totali	365.731,17	870.090,82	-504.359,65	42,03%	35,98%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:



Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	3.307.321,87	3.382.347,47	75.025,60
102	imposte e tasse a carico ente	209.224,51	202.054,50	-7.170,01
103	acquisto beni e servizi	5.800.021,77	6.319.007,41	518.985,64
104	trasferimenti correnti	10.658.445,27	8.291.651,55	-2.366.793,72
105	trasferimenti di tributi		-	0,00
106	fondi perequativi		-	0,00
107	interessi passivi	1.299,45	656,31	-643,14
108	altre spese per redditi di capitale		-	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	53.668,86	60.090,70	6.421,84
110	altre spese correnti	302.021,64	158.460,22	-143.561,42
TOTALE		20.332.003,37	18.414.268,16	-1.917.735,21

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 308.774,15;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.484.260,48;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.



	Media 2011/2013	rendiconto 2018
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	3.024.954,54	3.382.347,47
Spese macroaggregato 103	32.644,80	
Irap macroaggregato 102	163.438,31	195.531,68
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	3.221.037,65	3.577.879,15
(-) Componenti escluse (B)	736.777,17	811.233,49
(-) Altre componenti escluse:		443.545,82
di cui rinnovi contrattuali		443.545,82
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.484.260,48	2.323.099,84
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 24 del 30/07/2018 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2017 entro il termine del 30/04/2018 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 ammontano ad euro 130,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non sono stati conferiti incarichi in materia informatica nell'anno 2018.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2018, ammonta ad euro 656,31 e rispetto al residuo debito al 1/1/2018, determina un tasso medio del 0,008%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,005 %.

Spese in conto capitale

L'ammontare delle spese in conto capitale è pari a:

- impegni Titolo 2° euro 2.368.639,06;
- FPV conto capitale euro 1.385.627,33.

La spesa è stata finanziata dalle entrate alla stessa destinate nel rispetto delle specifiche disposizioni di legge come dimostrato nella verifica degli equilibri di parte capitale.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Nel 2018 l'Ente non ha sostenuto spese per acquisto immobili.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2016	2017	2018
Controllo limite art. 204/TUEL	1,60%	0,01%	0,50%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:



L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	7.653.740,00	7.804.878,00	7.381.109,00
Nuovi prestiti (+)	375.300,00		0,00
Prestiti rimborsati (-)	-224.162,00	-42.455,00	-41.540,27
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)		-381.314,00	
Totale fine anno	7.804.878,00	7.381.109,00	7.339.568,73
Nr. Abitanti al 31/12	12.630,00	12.957,00	12.344,00
Debito medio per abitante	617,96	569,66	594,59

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	162.720,80	1.299,45	656,31
Quota capitale	224.162,18	42.455,77	41.540,27
Totale fine anno	386.882,98	43.755,22	42.196,58

L'ente nel 2018 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 57 del 12/03/2019 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2017 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti euro 126.747,32

residui passivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti euro 248.924,55

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2018 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
ATTIVI								
Titolo I			17.562,66	216.810,31	120.723,85	22.941,41	1947.428,55	2.325.466,71
di cui Tarsu/lari			17.562,66	216.810,31	120.723,85	353.412,14	1.165.670,12	1.874.179,01
di cui F.S.R o F.S.						22.941,41		22.941,41
Titolo II	2.850,00	1680,54		31939,55	40.276,67	379.560,63	788.897,67	1245.205,01
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00		5.000,00	0,00	379.560,63	788.897,67	1.173.458,30
Titolo III	1421,52		170,00	1186.706,07	1307.978,91	410.288,54	1360.760,00	4.267.325,01
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi	1421,52		170,00	600,00	1000,00		3.892,27	7.083,79
di cui sanzioni CdS				1184.548,37	385.500,34	409.264,29	765.415,32	2.744.728,37
Tot. Parte corrente	4.271,52	1680,54	17.732,66	1435.455,93	1468.979,43	812.790,58	4.097.086,22	7.837.996,81
Titolo IV	831447,44		59.163,91		201205,71	560.374,29	459.669,38	2.111.860,73
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione	831447,44		59.163,91		201205,71	560.374,29	418.501,26	2.070.692,61
Titolo V								0,00
capitale	831447,44	0,00	59.163,91	0,00	201205,71	560.374,29	459.669,38	2.111.860,73
Titolo VI	55.344,00							55.344,00
Totale Attivi	891.062,96	1.680,54	76.896,57	1.435.455,93	1.670.185,14	1.373.164,87	4.556.755,60	10.005.201,61
PASSIVI								
Titolo I	28.220,03	3.091,20	14.277,23	28.161,51	220.461,81	717.650,18	2.909.033,73	3.920.895,69
Titolo II	9.429,46			10.963,31	199.110,78	124.202,32	952.091,48	1.395.797,36
Titolo III								0,00
Titolo IV	166.135,99	169.694,12	3.831,27	3.293,47	75.631,84	600,00	268.188,60	687.375,29
Totale Passivi	203.785,48	172.785,32	18.108,50	142.418,29	495.204,43	842.452,50	4.129.313,81	6.004.068,33

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
ASSEM SpA	974.174,00	974.174,00	0	201.114,15	201.114,15	0	
ASSEM PATRIMONIO	48.847,00	48.847,00	0			0	
COSMARI	27.206,02	27.206,02	0	363.491,38	363.491,38	0	
			0			0	
			0			0	
ENTI STRUMENTALI	credito del Comune v/ente	debito dell' ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	
			0			0	

Note:

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Comune
- 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione
- 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

In relazione alle differenze l'organo di revisione osserva quanto segue:

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:



L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	Ildrico - Pubblica illuminazione
Organismo partecipato:	ASSEM SpA
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	349.203,75
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	349.203,75

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	Servizi telematici e informatici
Organismo partecipato:	TASK Srl
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	7.130,90
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	7.130,90



L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	Noleggio autobus con conducente
Organismo partecipato:	CONTRAM SpA
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	1.100,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	1.100,00

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	Raccolta e smaltimento rifiuti
Organismo partecipato:	COSMARI Srl
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	1.127.970,11
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	1.127.970,11

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Le società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. e per cui l'Ente ha ricostituito il capitale sociale sono le seguenti:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al 31.12.2017*	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Importo della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita
CEMACO SRL	3,32%	-399.029	0,00	-61.205	In liquidazione	si

* alla data di approvazione del rendiconto sono disponibili i bilanci per l'anno 2017

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Dalla verifica del rispetto delle suddette disposizioni è emerso quanto segue:

in merito a quanto previsto dall'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico) è stato chiesto alla controllata ASSEM spa di adottare una deliberazione assembleare motivata per il mantenimento del CdA a tre membri.

Non ci sono società affidatarie *in house* ai fini della verifica di quanto previsto dall'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 27/10/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il

monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto in data 31/12/2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Il piano di razionalizzazione:

- è stato trasmesso, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 28/01/2019;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100.

(Gli Enti che non detengono partecipazioni lo comunicano alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100).

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

in merito alle partecipazioni dirette, anche alla luce della previsione contenuta nell'art. 24, comma 5 bis, del d.lgs. 175/2016, non ci sono dismissioni previste. Per quelle indirette, invece, è prevista come obbligatoria la dismissione della quota indiretta della sola Sefro Acque srl (detenuta tramite ASSEM spa con una quota del 49%).

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente mobilitazione attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance

individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2018, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	Ubi Banca
Economo	Bonifazi Albertina
Riscuotitori speciali	Giuliani Giovanni Amedeo e Mentonelli Rita
Concessionari	ICA ed Equitalia

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il risultato economico conseguito nel 2018 ammonta ad euro (+) 1.443.813,11

Il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dall'incremento dei proventi da tributi.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 1.042.867,09 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 360.570,46 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da mantenere.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 90.000,00 , si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione
ASSEM SpA	100%
ASSEM PATRIMONIO Srl	100%

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
1.771.568,88	1.945.749,96	2.004.943,55

I proventi e oneri straordinari si riferiscono a:

- proventi da permessi a costruire destinati al finanziamento della spesa corrente euro 55.679,32;
- incremento valore partecipazioni euro 344.186,23;
- riaccertamento dei residui attivi e passivi .

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

STATO PATRIMONIALE

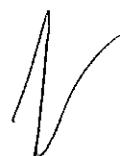
Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni



Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 3.781.408,40 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il credito IVA è imputo nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		importo
risultato economico dell'esercizio	+/-	1.443.813,11
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	241.533,75
contributo permesso di costruire restituito	-	
variazione al patrimonio netto		1.685.346,86

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	503.301,12
II	Riserve	
a	da risultato economico di esercizi precedenti	756.365,65
b	da capitale	5.179.576,83
c	da permessi di costruire	5.910.315,47
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	40.565.546,07
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	1.443.813,11

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	15.000,00
fondo perdite società partecipate	22.503,07
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	23.929,34
totale	61.432,41

Debiti

I debiti da finanziamento corrispondono al saldo patrimoniale al 31/12/2018 dei debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

L'importo dei contributi per investimenti è stato ridotto per l'importo annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.



CONCLUSIONI

L'organo di revisione tenuto conto:

- della attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- della attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- della attendibilità dei valori patrimoniali;

attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

L'Organo di Revisione

Francesco Lauro

